	MANUALE SMCE – RASSINA (AR)	MSMCE-RAS
		SEZIONE_B.3.4
	GESTIONE DEL SMCE GESTIONE DEI GUASTI	Pagina 1 di 6


INDICE SEZIONE

B.3.4.1 GESTIONE DEI GUASTI DEL SMCE E DELLE INDISPONIBILITA' DEI DATI

B.3.4.2 VALORI STIMATI

B.3.4.3 MISURE SUPPLETIVE

MATRICE DELLE REVISIONI DELLA SEZIONE						
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE / SEGNALE TIPO MODIFICA	REDATTA UAS-ST	VERIFICATA RUAS	APPROVATA DT	CONDIVISA DRS
00	26.10.2015	Prima emissione				
01						
02						
03						
04						
05						

	MANUALE SMCE – RASSINA (AR)	MSMCE-RAS
	GESTIONE DEL SMCE GESTIONE DEI GUASTI	SEZIONE_B.3.4
		Pagina 2 di 6

B.3.4.1 GESTIONE DEI GUASTI DEL SMCE E DELLE INDISPONIBILITA' DEI DATI

In caso di guasto, ovvero di fuori servizio del SMCE, il quale comporti indisponibilità di dati, compresi quelli relativi alle misure ausiliarie (MA), vengono intraprese opportune azioni al fine di ripristinare, nel più breve tempo possibile, la disponibilità dei dati forniti dal SMCE.

Se nell'arco della giornata vengono scartate più di 5 medie semiorarie a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione del SMCE la media giornaliera viene invalidata. Non più di 10 valori medi giornalieri all'anno possono essere scartati a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione del SMCE. Tali valori medi giornalieri si riferiscono a ciascun inquinante sottoposto a monitoraggio in continuo durante il coincenerimento di CDR e vengono conteggiati senza tenere conto delle giornate non valide causate inevitabilmente dalle calibrazioni manuali (vedi sezione B.3.1 del presente manuale), dalle manutenzioni (vedi sezione B.3.2 del presente manuale) e dalle verifiche (vedi sezione B.3.3 del presente manuale) periodiche programmate nel corso dell'anno, indispensabili per assicurare il corretto funzionamento del SMCE.

L'indisponibilità dei dati può essere dovuta a varie cause; di seguito si riportano dette cause e le relative azioni che vengono intraprese.

❑ Anomalia/guasto della strumentazione SMCE che comporti indisponibilità dei dati.


Se l'anomalia/guasto non è risolvibile direttamente da parte dello stabilimento, USA contatta immediatamente la ditta fornitrice della strumentazione SMCE (ABB) la quale, se non riesce a risolvere la problematica per via telefonica, farà intervenire, quanto prima, uno o più tecnici specializzati in stabilimento.

Nel caso in cui venga effettuato l'intervento in stabilimento, i tecnici ABB valuteranno la necessità di:

- effettuate le ri-calibrazioni della strumentazione a misura diretta (sistema di analisi ACF-NT e misuratori di portata, temperatura e pressione); queste operazioni, se necessarie, verranno eseguite direttamente dai tecnici di ABB;
- eseguire la ri-taratura della strumentazione a misura indiretta (misuratore di polveri); questa operazione, se necessaria, sarà effettuata da laboratorio esterno qualificato.

Gli interventi effettuati dai tecnici ABB, al fine di ripristinare il corretto funzionamento della strumentazione del SMCE, che rendono necessaria la ricalibrazione/ritaratura della strumentazione sono i seguenti:

- interventi sostanziali sul banco ottico e/o all'interferometro della strumentazione FT-IR del sistema analisi ACF-NT di ABB;
- interventi sostanziali sull'ottica del misuratore di polveri DURAG DR-300/40.

	MANUALE SMCE – RASSINA (AR)	MSMCE-RAS
	GESTIONE DEL SMCE GESTIONE DEI GUASTI	SEZIONE_B.3.4
		Pagina 3 di 6

- ❑ Anomalia/guasto dell'hardware del sistema di gestione del SMCE che comporti indisponibilità dei dati.

Se l'anomalia/guasto non è risolvibile direttamente da parte dello stabilimento, UAI ne informa USA, RMS e UAS-ST e, dopo essersi consultato con RUAI, contatta immediatamente la ditta fornitrice dell'hardware di gestione del SMCE per la risoluzione della problematica nel più breve tempo possibile.

Si specifica che in queste condizioni i dati delle emissioni in atmosfera sono comunque sempre visibili nel display dell'armadio del sistema di analisi ABB.

- ❑ Anomalia/guasto del software del sistema di gestione del SMCE che comporti indisponibilità dei dati.

Se l'anomalia/guasto non è risolvibile direttamente da parte dello stabilimento, UAI ne informa USA e, dopo essersi consultato con RUAI, RMS e UAS-ST, contatta immediatamente la ditta fornitrice del software di gestione del SMCE (CT SISTEMI) la quale, se non riesce a risolvere la problematica per via telefonica (teleassistenza), farà intervenire, quanto prima, uno o più tecnici specializzati in stabilimento.

Si specifica che in queste condizioni i dati delle emissioni in atmosfera sono comunque sempre visibili nel display dell'armadio del sistema di analisi ABB.

- ❑ Anomalia/guasto del sistema di gestione del ciclo tecnologico che comporti indisponibilità delle misure ausiliare.


In questi casi RMS e UAI, in collaborazione con gli altri soggetti di stabilimento competenti, mettono immediatamente in atto tutte le misure necessarie al fine di risolvere la problematica nel più breve tempo possibile.

- ❑ Registrazione delle anomalie/guasti della strumentazione SMCE e del sistema di gestione del ciclo tecnologico che comporti indisponibilità dei dati.

Nel caso in cui, per uno o più parametri oggetto di monitoraggio in continuo, si verifica l'indisponibilità di una o più medie semiorarie e/o della relativa media giornaliera, USA provvede a compilare:

- il "MODULO QID-RAS" (quaderno indisponibilità dati), il quale deve essere firmato da USA e, per approvazione, da DRS;

Fac-simile del MODULO QID-RAS, il quale fa parte del QUADERNO DI MANUTENZIONE DEL SMCE, è allegato al paragrafo B.3.2.1 della sezione B.3.2 del presente manuale.

	MANUALE SMCE – RASSINA (AR)	MSMCE-RAS
	GESTIONE DEL SMCE GESTIONE DEI GUASTI	SEZIONE_B.3.4
		Pagina 4 di 6

□ Anomalia/guasto dell'impianto.

In queste situazioni viene immediatamente interrotta automaticamente l'alimentazione del CDR.

Nel caso in cui l'anomalia/guasto dell'impianto non consenta l'alimentazione del CDR per un periodo superiore a 48 ore consecutive, USA provvede a darne comunicazione ad ARPA Toscana ed al Comune di Castel Focognano (AR) secondo le modalità riportate nella sezione B.2.6 del presente manuale.


L'alimentazione del CDR potrà essere ripresa una volta ripristinate le condizioni di normale funzionamento della linea di cottura.

Il ripristino della funzionalità dell'impianto viene comunicato ad ARPA Toscana secondo le modalità riportate nella sezione B.2.6 del presente manuale.

L'alimentazione del CDR alla linea di cottura avviene solamente quando l'alimentazione della "farina" è superiore al minimo tecnico; qualora la portata della farina scenda al di sotto di questo valore l'alimentazione del CDR viene bloccata automaticamente.

Nelle fasi di avviamento della linea di cottura viene alimentato CDR solamente quando la portata della farina è superiore al minimo tecnico e la temperatura della camera di combustione è > 850 °C.

Tutti i guasti e i relativi interventi di ripristino del corretto funzionamento della strumentazione SMCE vengono riportati da USA nel "MODULO G-R RAS" il quale fa parte del QUADERNO DI MANUTENZIONE DEL SMCE ed è allegato paragrafo B.3.2.1 della sezione B.3.2 presente manuale.

	MANUALE SMCE – RASSINA (AR)	MSMCE-RAS
	GESTIONE DEL SMCE GESTIONE DEI GUASTI	SEZIONE_B.3.4
		Pagina 5 di 6

B.3.4.2 VALORI STIMATI

In caso di indisponibilità dei dati relativi alle misurazioni in continuo di durata inferiore a 48 ore consecutive l'USA di stabilimento, previa autorizzazione di DRS, provvede ad inserire il valore stimato secondo i criteri descritti in dettaglio al paragrafo B.2.2.2 del presente manuale.

Si fa presente, come specificato al paragrafo B.2.2.2 del presente manuale, che la stima viene effettuata per il solo parametro ossigeno (O₂) in quanto, dovendo riferire tutti gli inquinanti monitorati dal SMCE al 10% di O₂, esso è fondamentale per avere la disponibilità anche di tutti gli altri parametri.

B.3.4.3 MISURE SUPPLETIVE

Qualora l'indisponibilità dei dati relativi alle misurazioni in continuo di uno o più parametri abbia durata superiore a 48 ore consecutive, DRS ne dà immediata comunicazione ad ARPA Toscana con le modalità descritte nella sezione B.2.6 del presente manuale.

Inoltre DRS provvede a fare attuare le necessarie MISURE SUPPLETIVE, secondo i metodi di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come indicato nella seguente tabella:

Parametro non disponibile	Misure suppletive	Metodo di riferimento misura suppletiva ⁽¹⁾
Portata, pressione, temperatura	Misura discontinua settimanale	UNI EN ISO 16911-1
Polveri		UNI EN 13284-1
Ossigeno		UNI EN 14789
Umidità		UNI EN 14790
NOx		UNI EN 14792
SO ₂		UNI EN 14791
CO		UNI EN 15058
HCl		UNI EN 1911
NH ₃		EPA CTM-027
COT		UNI EN 12619

Nota ⁽¹⁾ :qualora non sia disponibile il metodo di riferimento possono essere utilizzati metodi in vigore emessi dal CEN o in alternativa, nell'ordine, UNI, ISO o US EPA.

I dati ottenuti con le misure discontinue vengono annotati da USA nel "Registro Emissioni in Atmosfera" dello stabilimento; USA inoltre provvede all'archiviazione dei relativi rapporti di prova.

Il ritorno alla disponibilità dei dati relativi alle misurazioni in continuo viene comunicato ad ARPA Toscana come descritto nella sezione B.2.6 del presente manuale.